

# Alloggi militari, stop alla Scip3

Con l'esercito volontario serve un patrimonio abitativo più ampio

■ Chiudere una volta per tutte il capitolo Scip3 (ormai in pieno stallo da oltre un anno) e aprirne un altro più vicino alle esigenze degli inquilini. Questo l'obiettivo di una proposta di legge sulle dismissioni degli alloggi della Difesa presentata ieri in Senato. «Con l'esercito volontario cambiano le esigenze della Difesa - dichiara Silvana Pisa (ds), prima firmataria della proposta - Attualmente il patrimonio abitativo è composto di circa 20mila unità, ma alcune non sono più considerate funzionali. Di contro il ministero stima di aver bisogno di un nuovo patrimonio molto più vasto, di circa 40mila unità abitative». Per questo meglio vendere le

meno funzionali e incassare risorse fresche da reinvestire per costruire alloggi nuovi. La proposta, presentata già nella scorsa legislatura dai parlamentari del centro-sinistra, prevede la presentazione dell'elenco degli alloggi alienabili da parte della Difesa, la dichiarazione di propensione all'acquisto da parte degli inquilini entro tre mesi, poi l'emanazione dei decreti di vendita nei 6 mesi successivi, e infine 18 mesi per il perfezionamento della cessione. Niente cartolarizzazione, ma vendita diretta. E non solo: anche la possibilità, per chi è impossibilitato ad acquistare, di restare in affitto. Altra differenza con la Scip è che le risorse rastrellate in questo mo-

do andranno direttamente alla Difesa e non al Tesoro. Con la proposta anche la richiesta di blocco degli sfratti già in corso o programmati.

Il presidente della commissione Finanze Giorgio Benvenuto punta a far inserire la misura nella Finanziaria nell'ambito della razionalizzazione delle risorse per i ministeri. Quanto ai fondi per la Difesa, il presidente di commissione Sergio De Gregorio punta i piedi. «Ulteriori tagli alla Difesa con la prossima Finanziaria sono insostenibili - dichiara - Annuncio che farò le barricate per impedirli». Sui nuovi alloggi De Gregorio si augura una svolta rapida, entro i 12 o 24 mesi. **b. di g.**

